

La Somalia

I primi insediamenti in terra somala risalgono al Paleolitico, sono stati ritrovate pitture rupestri risalenti addirittura al IX millennio a.C, i più famosi sono quelle di Laas Gaal. In seguito il territorio è stato abitato da una civiltà piuttosto avanzata che ha lasciato numerosi segni del suo passaggio: piramidi, tombe, muri in pietra, probabilmente si tratta del leggendario Paese di Punt, la cui scrittura resta ancora oggi indecifrabile. Nella penisola gli abitanti si specializzarono soprattutto nei commerci, diventando il principale collegamento tra oriente e occidente. Una delle merci più importanti era la cannella che giungeva ai romani dallo Sri Lanka e dall'Indonesia. Durante il VII secolo gli Arabi iniziarono a fondare numerose colonie. A partire dal tredicesimo numerose popolazioni decisero di insediarsi definitivamente nella zona: arrivarono i Galla e i pastori nomadi del Corno d'Africa. I commerci scongiurarono per diversi secoli, con una situazione di pace, che terminò solo nel 1884 quando, con la Conferenza di Berlino, gli europei iniziarono ad avere sempre più mire verso il paese.

I britannici stabilirono il protettorato della Somali Britannica nella parte centrale, il Somaliland, nell'area meridionale venne creata la Somalia Italiana e nell'area settentrionale la Somalia Francese. Furono numerosi gli italiani che arrivarono nel paese, Mogadiscio ebbe uno sviluppo economico notevole grazie alle nuove infrastrutture moderne.

Il primo luglio del 1960 la Somalia italiana e quella britannica si unirono nella Repubblica Somala indipendente. Pochi anni dopo un colpo di stato portò Siad Barre al governo, egli cambiò il nome del paese in Repubblica Democratica Somala. La fine del governo di Barre nel 1991 aprì le porte alla guerra civile fra i signori della guerra, la situazione divenne talmente grave da necessitare dell'intervento dei Caschi Blu dell'ONU che per tre anni rimasero sul territorio somalo, andandosene ancora in un clima di instabilità. Si arrivò ad una risoluzione solo un decennio dopo, ma il governo di transizione scelto non impedì ad ognuno dei signori di continuare a governare il proprio feudo.

Il primo agosto del 2012 arrivò finalmente una nuova Costituzione della Somalia, che sancì la nascita della Repubblica Federale di Somalia.

Il territorio della Somalia rientra nella frangia orientale dell'acrocorno etiopico, altopiani e pianure si intervallano con armonia. Il clima fortemente arido condiziona la vegetazione, prevalgono paesaggi della savana e delle steppe, la foresta tropicale è presente ma solo alle zone più umide meridionali, dove scorrono i maggiori fiumi.

La cucina somala è frutto delle tante influenze che il paese ha subito nel corso dei secoli, in ogni caso è sempre halal cioè senza maiale e senza alcool. Tantissime le varietà di riso che solitamente costituiscono il piatto principale, con l'aggiunta di diverse spezie.

La Somalia ha anche una ricca tradizione musicale, che affonda le sue origini nel folklore, anche se può sembrare simile a quella delle zone limitrofe ha delle caratteristiche tipiche inconfondibili.

La bandiera della Somalia è nata nel 1954, è stata disegnata da Mohammed Awale Liban, che pensava ad una bandiera simile a quella delle Nazioni Unite. La stella centrale a cinque punte indica i cinque territori popolati dai somali: Somalia britannica, Somalia Italiana, Somalia Francese (Gibuti), Ogaden (Etiopia) e il nord-est keniota.